



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

A

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITA', COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO**

e

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE -
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA**

**PER PROMUOVERE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
LA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

////////////////////////////////////

La Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo (d'ora in poi Regione Emilia-Romagna) rappresentata dall'Assessora Barbara Lori, domiciliata per la carica in Bologna, V.le A. Moro 30, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 1628 del 28/09/2022,

e

Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora in poi Ufficio Scolastico Regionale) rappresentato dal Vice Direttore Generale Bruno Di Palma, domiciliato per le sue funzioni in via De' Castagnoli n. 1, Bologna

VISTE

- La [Legge 107/2015](#) avente ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" all'articolo 1 comma 1 individua per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari lo

- “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”.* In particolare, l’art.1, comma 16, dispone che *“Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (...);”*;
- le [Linee Guida Nazionali Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione](#) ;
 - la [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) avente ad oggetto “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ;
 - le [Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo \(Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021](#) relative a *“Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado”.*

PREMESSO CHE

- l’Ufficio Scolastico Regionale sostiene nelle scuole azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e competenze relative all’ “Educazione civica”, nel cui ambito trova piena collocazione la promozione della previsione costituzionale della pari dignità sociale e davanti alla legge di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e social. In particolare *“L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”* (Art.1.2 [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#)).
- la promozione delle pari opportunità è un obiettivo strategico che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l’impianto e le finalità della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”;

- la medesima legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, all'art.7 prevede che *“La Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, università, scuole e istituti, enti di formazione, centri documentazione delle donne e di genere, promuove progetti che:*
 - a) *favoriscano in tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia e l'università, un approccio multidisciplinare e interdisciplinare al rispetto delle differenze, al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni multiple, allo studio dei significati socio-culturali della sessualità e dell'identità di genere;*
 - b) *evidenzino l'esemplarità delle personalità femminili distintesi nel campo della filosofia, della storia, dell'arte e della cultura, dell'impegno sociale e nel mondo del lavoro, degli studi scientifici e matematici, dell'impresa e della politica, delle istituzioni e in ogni ambito rilevante per l'educazione e l'istruzione scolastica”;*
- la legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 *“Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”, all'art.3 dispone che “La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, le agenzie educative del territorio e le associazioni, sostiene la promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale docente diretta a favorire inclusione sociale, superamento degli stereotipi discriminatori, prevenzione del bullismo e cyberbullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, sostenendo progettualità le cui modalità assicurino il dovere e diritto dei genitori di educare la prole, ai sensi dell'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani e dell'articolo 30 della Costituzione. A tale scopo la Regione valorizza la pluralità delle metodologie di intervento per garantire un'effettiva libertà di scelta”;*
- la deliberazione assembleare DAL n. 54 del 13 ottobre 2021” *Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere” per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la “Promozione di un sistema formativo e scolastico orientato all'educazione al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all'inclusione e alla parità tra i generi, sia sul versante della didattica curricolare, che su quello della formazione del personale scolastico (e, dove possibile, coinvolgendo anche i genitori)”;*

- la seduta straordinaria dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 13/12/2021 "per l'eliminazione della violenza contro le donne" ha visto la partecipazione di istituzioni nazionali e regionali, a dimostrazione dell'impegno condiviso contro fatti inaccettabili e ha registrato l'impegno di tutti su prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- persiste l'esigenza di contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili e la necessità di rafforzare l'impegno nel promuovere e sostenere la parità e l'attenzione alla diversità di genere in tutti i contesti sociali, culturali ed economici e a vari livelli di competenza;
- i processi educativi, di istruzione e formazione assumono una funzione prioritaria relativamente alla cultura del rispetto, anche in una logica di prevenzione della violenza e alla promozione della cultura delle pari opportunità;
- l'Ufficio Scolastico Regionale sostiene la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna della cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento all'abbattimento degli stereotipi nella formazione e nella cultura professionale attraverso la promozione di specifici progetti didattici, mirati all'adozione di atteggiamenti mentali e comportamenti corretti e responsabili sul tema;
- la Regione Emilia-Romagna sostiene e attua direttamente politiche rivolte alla promozione e valorizzazione delle Pari Opportunità, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale, anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo;
- in considerazione delle finalità comuni si ritiene opportuno formalizzare attraverso la presente intesa la collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia-Romagna, per la definizione di iniziative comuni tese a diffondere la cultura delle pari opportunità contrastando gli stereotipi, attraverso la promozione nelle istituzioni scolastiche di interventi di formazione e informazione;
- considerato che è vacante il posto dirigenziale generale di questo Ufficio Scolastico Regionale;

- con il D.D.G. prot. n. 835 del 13 maggio 2021 del Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero dell'Istruzione, registrato dagli organi di controllo, con il quale è stato conferito al Dott. Bruno Di Palma l'incarico di direzione dell'Ufficio I "Funzione vicaria. Affari generali, Personale docente, educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare." con le competenze di cui all'art. 2 del D.M. 18 dicembre 2014 ivi incluse "le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale dell'USR ER"

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – Finalità

Le parti firmatarie intendono perseguire le seguenti finalità:

- a) collaborare per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi;
- b) promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola (Dirigenti Scolastici, docenti, personale ATA), degli studenti e delle studentesse, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi delle pari opportunità, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale e per aumentare la consapevolezza e il rispetto di sé e dell'altro e prevenire il rischio di essere autori di violenza, anche in ambiente digitale.

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

L' Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a sviluppare le predette finalità mediante:

- a) azioni di formazione docenti, sulle tematiche di cui all'articolo 1;

b) promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti) rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di comportamenti di rispetto e adeguatezza ai contesti.

Art. 3 – Modalità attuative del protocollo

La Regione si impegna a rendere disponibili risorse umane, materiali e finanziarie secondo le modalità concordate, in relazione alle specifiche attività progettuali e secondo le proprie disponibilità di bilancio.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire supporto alla Regione per la definizione delle attività formative, anche con supporto tecnico per la realizzazione degli incontri con modalità *on line* laddove compatibile con gli impegni formativi dell'USRER. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna altresì a diffondere, presso gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna, le iniziative promosse per favorire la partecipazione delle scuole alle attività progettuali concordate.

Art. 4 - Modalità attuative per la realizzazione delle azioni previste dal Protocollo

La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività relative al presente Protocollo con il supporto del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità.

L'Ufficio Scolastico Regionale partecipa alle attività relative al presente Protocollo di intesa con il supporto dell'Ufficio III dell'USRER.

Art. (5) – Durata e monitoraggio

Il presente Protocollo ha durata di tre anni, decorre dalla data della sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un successivo triennio di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere congiuntamente rivisto a seguito di valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

TUTTO QUANTO LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

**L'Assessora programmazione territoriale,
edilizia, politiche abitative, parchi e
forestazione, pari opportunità',
cooperazione internazionale allo sviluppo --
Regione Emilia-Romagna**

**Barbara Lori
(firmato digitalmente)**

**Il Vice Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna**

**Bruno di Palma
(firmato digitalmente)**